MNIC812006 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003745 - 16/11/2016 - A15 Carta dei Servizi - P - U

ISTITUTO COMPRENSIVO CURTATONE

www.comprensivodicurtatone.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
PTOF

triennio 2016 – 2019

condiviso dal Collegio Docenti del 25/10/16

approvato dal Consiglio di Istituto del 8 novembre 2016

Indice

PREMESSA 3
CONTESTO 3
LA NOSTRA SCUOLA 4
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 6
Scuola dell'Infanzia 6
Scuola Primaria 6
Scuola Secondaria di primo grado 8
TERMINI DI RIFERIMENTO 9
PRIORITÁ DEL RAV 11
PIANO DI MIGLIORAMENTO 11
OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO 12
IL CURRICOLO 14
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI 19
Alunni stranieri 19
Alunni adottati 19
Disturbi specifici di apprendimento 19
Inclusione alunni diversamente abili 20
CURRICOLO VERTICALE 21
PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019 22
PROGETTI 23
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA 24
ORGANICO POTENZIATO 25
SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÁ SCOLASTICA 25
FABBISOGNO DI ORGANICO 26
ALLEGATO 1 30
ALLEGATO 2 35
SCHEDE PROGETTO ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale, previsto dalla Legge 107/2015 "*La Buona Scuola*", per:

- definire l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rendere operativa la progettualità educativa;
- gestire le risorse umane e materiali.

Il PTOF è elaborato triennalmente e revisionato annualmente dal collegio dei docenti, sulla base delle linee d'indirizzo definite dal dirigente scolastico allegate alla presente. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
Ha come destinatari:

- le famiglie e gli alunni che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere con più consapevolezza l'organizzazione scolastica consona alle proprie esigenze;
- il personale docente ed amministrativo, tecnico ed ausiliario con la programmazione delle attività formative a loro rivolte ed il fabbisogno dei posti;
- il contesto territoriale nel quale la scuola è inserita.

Il PTOF esplicita:

- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- le risorse di organico dei docenti, comprensive di posti comuni e di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- i collegamenti con le istituzioni territoriali, al fine di rispondere alle esigenze culturali, sociali ed economiche del contesto.

CONTESTO

Il nostro istituto comprensivo si trova sul territorio del comune di Curtatone, famoso per l'evento che interessò il suo territorio durante la prima guerra d'indipendenza italiana nel 1848: la battaglia di Curtatone e Montanara. Da allora le frazioni del comune, Curtatone e Montanara, entrarono a far parte definitivamente della storia del Risorgimento italiano.

Negli stessi luoghi della battaglia risorgimentale nei pressi della frazione di Curtatone, per la precisione in "Valletta Aldriga", il 19 settembre 1943 dieci militari italiani furono trucidati dai tedeschi.

I centri abitati più importanti sono sei: Buscoldo, San Silvestro, Levata, Montanara, Eremo e Grazie, mentre il restante territorio non urbanizzato è quasi totalmente agricolo. Attualmente

vi risiede una popolazione di circa 15000 abitanti. Le iscrizioni al nostro istituto comprensivo sono legate principalmente ai confini territoriali.

Le scuole operano in un contesto misto suburbano e rurale.

Le famiglie sono prevalentemente a composizione mononucleare, con entrambi i genitori impegnati in attività lavorative.

La percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 7% della popolazione scolastica.

È presente sul territorio la comunità "Il giardino fiorito", struttura residenziale protetta che ospita bambini con disagi familiari, che frequentano le scuole del nostro istituto.

Esigenze del contesto

Le famiglie rappresentano gli interlocutori principali della scuola, in quanto portatrici di un interesse diretto al successo formativo dei bambini e dei ragazzi che frequentano l'istituto.

Dal contesto nel quale le scuole operano emerge la richiesta di una scuola :

- formativa e orientativa;
- garante per tutti gli alunni delle stesse opportunità;
- attenta al sempre maggior numero di alunni con bisogni educativi speciali;
- che offra un tempo di permanenza maggiore oppure che prolunghi i momenti educativi con attività pomeridiane.

LA NOSTRA SCUOLA

L'istituto comprensivo di Curtatone ha **sede dirigenziale-amministrativa** nella frazione di **Buscoldo, in via Maggiolini n° 6** tel. 0376/48097

Posta elettronica:
mnic812006@istruzione.it - mnic812006@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.comprensivodicurtatone.it

L'istituto comprensivo di Curtatone è una realtà scolastica autonoma che si è costituita nell'anno 2000/2001 e che comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado del territorio di Curtatone.

La sua istituzione ha comportato una stretta collaborazione scuola-territorio e un progressivo miglioramento della continuità formativa.

Rientra nella politica dell'istituto la realizzazione di opportune procedure di monitoraggio e di miglioramento del servizio in ordine ai bisogni e alle carenze individuati.

Il successo formativo di ogni alunno/a è obiettivo primario.

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Alunni iscritti
Infanzia: 404
Primaria: 672
Secondaria: 359

Docenti in servizio
Infanzia: 39 docenti
Primaria: 74 docenti
Secondaria: 37 docenti

Le diverse realtà scolastiche sono così dislocate sul territorio:

Buscoldo

Scuola dell'Infanzia, via Maggiolini 10	Tel.: 0376/48657
Scuola Primaria "P.F. Calvi", via XXV aprile	Tel. : 0376/48453
Scuola Secondaria "V. da Feltre", via XXV Aprile 1	Tel. : 0376/48067
	Fax: 0376/411000

Eremo

Scuola dell'Infanzia "G. Biffi", via S. Pellico	Tel. e fax: 0376/269772
Grazie (distaccamento di Eremo)	

Levata

Scuola dell'Infanzia, via Montessori 2	Tel. e fax : 0376/47723
Scuola Primaria "Don Grioli", via Levata 9	Tel. e fax : 0376/478746

Montanara

Scuola Primaria "Collodi ", via A. Pisano 15/19	Tel. e fax: 0376/49108

S. Silvestro

Scuola dell'Infanzia, via P. Neruda 1	Tel. e fax: 0376/47700
Scuola Primaria "Giovanni XXIII", via Chiesa 23	Tel.: 0376/478745

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il D.P.R. n. 89 del 2009 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha introdotto, anche attraverso modifiche delle disposizioni legislative vigenti, nell'organizzazione e nel funzionamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, misure di riorganizzazione che hanno modificato l'offerta formativa dell'IC.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e dai tre ai sei anni d'età e consente loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza.
Opera per otto ore al giorno, dal lunedì al venerdì, con orario sia antimeridiano che pomeridiano.
Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi di apprendimento dei seguenti campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro;
- I discorsi e le parole;
- Il corpo e il movimento;
- Conoscenza del mondo;
- Linguaggi, creatività, espressione.

La scuola dell'infanzia propone attività didattiche finalizzate a rendere possibile la maturazione del processo globale di crescita del bambino, nonchè del suo graduale e determinante inserimento nel mondo che lo circonda.

Le attività educative favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti.

L'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'elaborazione e sulla possibilità di fare seguire agli alunni anche percorsi individualizzati. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età. In relazione alle norme sull'organico funzionale si prevede una gestione flessibile delle risorse umane finalizzata all'attivazione di specifici progetti, per una organizzazione articolata dei tempi e delle sezioni.

Scuola Primaria

Il principio educativo della scuola primaria scaturisce dalla centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità, nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. La scuola primaria è pertanto l'ambiente educativo di apprendimento nel quale il bambino/a trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Le indicazioni per il curricolo definiscono gli obiettivi per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Peraltro, lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 257/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile, sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. In considerazione dell'esperienza fin qui maturata, gli insegnanti della scuola primaria dell'istituto comprensivo hanno concordato di mantenere nelle classi, quando è possibile, un'organizzazione per ambiti disciplinari e di progettare un'offerta formativa unitaria ed integrata. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo; a tale scopo gli insegnanti operano in modo unitario e coerente utilizzando la programmazione settimanale, per selezionare in maniera ragionata i contenuti, per non separare rigidamente le discipline a loro assegnate, tenendo conto degli effettivi tempi disponibili. Insieme progettano anche le attività di arricchimento e completamento del curricolo di base. Ne consegue l'esigenza di programmare interventi didattici durante la compresenza degli insegnanti (dove possibile) progettando attività:

- individualizzate e a piccoli gruppi;
- di recupero/potenziamento per gli alunni in difficoltà.

Segue l'articolazione del monte ore settimanale delle attività d'insegnamento.

Discipline	**Classi a 27/28 ore (ore minime e massime)**	**Classi a tempo lungo/pieno (ore minime e massime)**
Italiano	6-8	6-8
Inglese	1-3	1-3
Storia/ Cittadinanza e Costituzione	1-2	2-3
Geografia	1-2	2-3
Matematica	4-6	4-6
Scienze	1-2	2-3
Informatica	1	1-2
Arte ed immagine	1-2	1-2
Musica	1-2	1-2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione Cattolica	2	2

In base alle diverse organizzazioni di plesso, c'è la possibilità di gestire in maniera flessibile il monte ore settimanale di ogni disciplina.
L'attuale organizzazione oraria dei plessi prevede il seguente orario:
Buscoldo: 8.10-13.00 classi 2°-3°- 4°- 5°, con tredici sabati a casa
8.10-13 e 14.10-16.10 martedì/giovedì solo classe 2^, sabato a casa
8.10-16.10 classi 2°B e 3°B a tempo pieno dal lunedì al venerdì
Levata: 8.05-12.55 tutte le classi, con tredici sabati a casa
Montanara: 8.05 -12.55 tutte le classi, con tredici sabati a casa
S. Silvestro: 8.00 - 13.00 tutte le classi corso A, con tredici sabati a casa
8.00 -16.00 tutte le classi a tempo pieno corso B, dal lunedì al venerdì

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola previsto è di 30 ore settimanali per tutte le classi.

Nella nostra scuola secondaria di primo grado l'offerta formativa è caratterizzata da una progettazione integrata ed unitaria.

ATTIVITÁ DELLE CLASSI

DISCIPLINA	**ORE SETTIMANALI**
Italiano, storia e geografia	9
Matematica/scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
L2 (francese o spagnolo)	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Approfondimento di lettere	1

Organizzazione oraria:

MATTINO

Ingresso nelle aule:	07.45 - 07.50
1° ora:	07.50 - 08.50
2° ora:	08.50 - 09.45
3° ora:	09.45 - 10.40
Intervallo:	10.40 - 10.55
4° ora:	10.55 - 11.50
5° ora:	11.50 - 12.45
Mensa:	12.45 – 13.40

ATTIVITÁ POMERIDIANE FACOLTATIVE

Vengono proposte in alcuni periodi dell'anno scolastico. Ad es. laboratori artistici, giochi matematici, attività sportive.

Ingresso nelle aule:

7° ora:	13.40 - 14.40
8° ora:	14.40 - 15.40
9° ora:	15.40 – 16.40

TERMINI DI RIFERIMENTO

Conformemente alla legge 107 del 2015, il nostro istituto considera il "Profilo dello studente" un passaggio fondamentale per la costruzione del "*progetto di vita"* dell'alunno perché definisce ciò che serve al ragazzo per affrontare in modo positivo le esperienze del vivere quotidiano ed il suo responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile.

Il traguardo può ritenersi raggiunto se *il sapere* (le conoscenze disciplinari e interdisciplinari) e *il fare* (abilità operative) esercitati nella scuola e nelle altre istituzioni formative creano **il ragazzo competente**. Si riportano di seguito le otto competenze chiave che concludono il documento delle Raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo in materia di istruzione e formazione del 18 dicembre 2006 e ne sono il suggello ideale e pragmatico insieme, essendo le otto competenze il tracciato di un percorso che tutti i cittadini dell'Unione sono chiamati a percorrere con l'istruzione e la formazione durante tutta la vita (Long Life Learning).

"Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione".

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, strumenti fondamentali ed ineludibili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione in madrelingua;
2. comunicazione in lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Si veda come riferimento la normativa italiana le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" allegate al termine del PTOF.

Indirizzi generali

Il nostro istituto, considerato anche il contesto territoriale in cui è inserito, si caratterizza per le seguenti peculiarità.

Vision

La scuola valorizza l'unicità e la singolarità di ogni studente attraverso la relazione con gli altri, in contesti significativi di apprendimento.

Mission

Il successo formativo di ogni alunno/a è l'obiettivo prioritario, favorendone la crescita, la maturazione umana e le competenze culturali.

Un istituto aperto al territorio

Le nostre scuole, essendo tra i fondamentali veicoli di cultura operanti sul territorio, si propongono di promuovere iniziative atte alla crescita del tessuto sociale giovanile.
Il nostro istituto si pone quindi come struttura aperta all'esterno (frequenti uscite didattiche, concorsi, manifestazioni sportive, interscambi, mostre, dibattiti, coordinamento delle iniziative con l'associazionismo presente sul territorio, ecc...) atta a creare le premesse per la promozione all'educazione permanente.

Un istituto per tutti

Le nostre scuole si propongono come istituzioni particolarmente attente alla crescita culturale dei propri utenti, fornendo strumenti culturali i più possibili adeguati, ampi e diversificati che sfruttano le opportunità derivanti dall'introduzione dell'autonomia scolastica; particolare attenzione è rivolta alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali. È compito primario del nostro istituto lo sviluppo delle capacità affettive, motorio - creative, sociali, operative, logiche e scientifiche di ogni alunno/a. L'istituto è inoltre capofila per il distretto di Mantova del centro territoriale per l'inclusione CTI (www.mantovainclusiva.it) che coordina e promuove sul territorio proposte formative per i docenti e le famiglie, offrendo supporto alla realizzazione di una scuola realmente inclusiva.

Un istituto di qualità nel curricolo dell'obbligo

Le nostre scuole, attraverso gli insegnanti, si attivano per predisporre le proprie organizzazioni didattiche confrontando e discutendo obiettivi, contenuti e metodologie delle diverse attività educative realizzate nel curricolo dell'obbligo scolastico. Apposite commissioni in verticale (infanzia – primaria - secondaria di primo grado) operano congiuntamente affinché sia sempre ottimale la qualità dell'insegnamento.

Un istituto per i diritti degli alunni

Il curricolo vede al centro dell'azione educativa l'alunno, inteso come soggetto consapevole, portatore dei diritti e del quale va attentamente rispettata la libertà di coscienza morale e civile. Il collegio dei docenti, conscio del fatto che l'apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall'interazione allievo – ambiente - docente, si pone l'obiettivo di operare in un clima di benessere tale da rendere più proficuo "imparare" in un contesto sereno e socializzante.

Esigenze degli studenti
Esse sono:

- frequentare un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e collaborativo, che possa favorire la crescita psico-fisica;
- imparare a stare insieme e a conoscere gli altri;
- sviluppare le competenze sociali e relazionali;
- imparare a conoscere se stessi e le proprie potenzialità;
- acquisire una solida preparazione di base;
- sviluppare competenze adeguate ai loro bisogni educativi.

PRIORITÁ DEL RAV

Il rapporto di autovalutazione (reperibile sul sito dell'istituto) è il frutto del lavoro che la commissione autovalutazione ha svolto dall'anno scolastico 2014/15 al 2015/16 , seguendo il modello proposto dal Ministero.
Si è giunti all'individuazione di due priorità per l'istituto, ritenendo che un'eccessiva frantumazione in molteplici priorità ne avrebbe ridotto l'efficacia operativa.

Priorità	Descrizione della priorità	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare i risultati complessivi nelle prove standardizzate.	Raggiungere risultati più omogenei nei vari plessi, al fine di diminuire il numero di classi con risultati al di sotto della media nazionale.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Sviluppare le competenze sociali degli alunni.	Rilevare un aumento dei comportamenti pro sociali nella comunità scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento (PDM) strettamente correlato al rapporto di autovalutazione declina gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi conseguenti alle priorità del RAV in termini generali, ma anche di risorse umane, strumentali ed economiche finanziarie.
Si riporta una sintesi del piano di miglioramento annuale, ancora in via di elaborazione, in riferimento alle priorità individuate dal RAV, in particolare alla congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Priorità 1
Migliorare i risultati complessivi nelle prove standardizzate.

Traguardi

Raggiungere risultati più omogenei nei vari plessi, al fine di diminuire il numero di classi con risultati al di sotto della media nazionale.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. realizzare una didattica attiva;
2. favorire l'esplorazione e la scoperta, in un'ottica di didattica laboratoriale;
3. realizzare incontri di formazione per i docenti sulla didattica delle competenze linguistiche, logico-scientifiche e sull'innovazione didattica;
4. stimolare lo spirito di collaborazione e di condivisione di buone pratiche, favorendo la circolazione di metodologie innovative.

Priorità 2

Sviluppare le competenze sociali degli alunni.

Traguardi

Sviluppare le competenze sociali degli alunni, quale strumento per creare un clima di lavoro collaborativo, altamente inclusivo, incentivando motivazione intrinseca e rispetto di persone, regole, ambienti; arrivare a creare un ambiente per l'apprendimento in cui ognuno si senta valorizzato per le proprie specificità.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Costituire un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola per realizzare il curricolo delle competenze sociali;
2. applicare gli obiettivi del curricolo all'interno dell'IC con monitoraggio e valutazione dell'esperienza;
3. trovare le connessioni fra il curricolo delle competenze sociali e il curricolo delle discipline già presente nell'IC;
4. procedere ad un'eventuale riprogettazione degli obiettivi del curricolo alla luce dei risultati emersi;
5. realizzare incontri di formazione per docenti sulla didattica delle competenze sociali;
6. migliorare gli spazi per qualità degli ambienti, degli arredi e delle strutture;
7. migliorare i processi comunicativi multilivello (docenti-famiglie, dirigente-docenti, funzioni strumentali-docenti...).

OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Il collegio dei docenti ha elaborato i seguenti *obiettivi trasversali***,** che valgono per tutti gli ambiti operativi e sottendono alla totalità dell'attività educativa e didattica.
Sono distinti in **educativi** (maturazione personale) e **cognitivi** (conoscenza).

1) **Obiettivi educativi**

a) **Inserimento:** l'alunno/a deve essere educato ad assumere comportamenti che gli consentano di vivere nel gruppo in modo utile a sé e all'ambiente circostante;

b) **impegno**, **partecipazione**, **collaborazione:** l'alunno/a deve essere educato all'impegno, alla partecipazione e alla collaborazione nell'attività scolastica, compatibilmente con le proprie capacità e il preciso contesto in cui si trova ad agire;

c) **organizzazione e autonomia**: l'alunno/a deve essere educato ad esercitare e a consolidare le abilità che gli permettono di apprendere, egli deve cioè acquisire gradualmente un metodo di studio personale e funzionale all'apprendimento.

2) **Obiettivi cognitivi**

Il nostro istituto si pone l'obiettivo di sviluppare la personalità dell'alunno in tutte le direzioni, promuovendo la maturazione delle seguenti abilità basilari dell'apprendimento:

- **esperienza/conoscenza,**
- **rielaborazione guidata,**
- **comprensione,**
- **applicazione,**
- **analisi,**
- **sintesi,**
- **rielaborazione personale**.

Contenuti

Ogni insegnante impegnerà le strategie operative più consone al contesto educativo**.**

La scelta dei contenuti viene definita nel dettaglio dagli insegnanti e concordati nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, nonché dai gruppi disciplinari per la scuola secondaria di primo grado.

La precisa formulazione dei contenuti avviene considerando i criteri della:

- validità (in funzione degli obiettivi),
- essenzialità,
- coerenza,
- chiarezza,
- efficacia.

I contenuti scelti dovranno suscitare l'**interesse** e la costruttiva **interazione** docente/discente.

Metodologie

Il raggiungimento degli obiettivi passa attraverso un **periodo di osservazione** che, valutati la situazione iniziale ed i livelli di partenza degli alunni:

1. attiva un insegnamento individualizzato, flessibile, strutturato, attento alle esperienze dell'alunno;
2. abitua i ragazzi all'osservazione sistematica;
3. propone diversi contesti in cui utilizzare quanto appreso;
4. dà strumenti per applicare, ove e quando è possibile, procedure di analisi e sintesi.

I prerequisiti per un'azione didattica di comprovata efficacia risiedono nella conoscenza approfondita dei modi in cui la mente apprende e delle strategie dimostratesi efficaci nella sperimentazione sul campo. Gli insegnanti, nei diversi ambiti scolastici, valutano il metodo didattico che può risultare più adeguato al singolo contesto di apprendimento, utilizzano strumenti diversi, facendo leva sulla motivazione dell'alunno. È utilizzata sia la didattica attiva che frontale al fine di sviluppare le molteplici potenzialità individuali, tenendo conto anche dei diversi stili di apprendimento.

IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali 2012 integrate dalla legge 107 del 2015 sono il documento dal quale partire per la progressiva rielaborazione del curricolo di scuola.

La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo le seguenti linee operative:

1. il **curricolo** di scuola elaborato dal collegio dei docenti, gli insegnanti progettano i percorsi formativi per ogni sezione/classe, correlandoli con gli obiettivi indicati dalle indicazioni per il curricolo;
2. la **programmazione educativo/didattica** elaborata dagli insegnanti di classe/sezione, nel rispetto dei percorsi formativi della programmazione generale del collegio docenti.

   La programmazione didattica specifica è uno strumento flessibile, che può essere adeguato periodicamente alla situazione della classe, anche sulla base degli interessi degli alunni e delle proposte dei genitori.

Obiettivi prioritari in relazione a quanto previsto dalla LEGGE 107/15

PRIORITÁ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea.	• Utilizzare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi campi di esperienza. • Comprendere messaggi verbali, brevi racconti e storie. • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti ed argomentazioni, attraverso il linguaggio	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in vari contesti. • Comprendere un messaggio verbale e un testo scritto. • Comprendere e produrre brevi	• Dimostrare una padronanza della lingua italiana che consenta di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. • Nell'incontro con

	verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Scoprire la lingua inglese.	messaggi orali e scritti in lingua inglese.	persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in espliciti situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle Tecnologie dell'informazio-ne e della comunicazione.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	• Mostrare curiosità ed interesse, porre domande e confrontare ipotesi e spiegazioni. • Iniziare a dare significato e ordine alle conoscenze acquisite: esplorare, osservare, mettere in relazione, confrontare, classificare, seriare, quantificare, numerare, ecc…	• Operare con i numeri e le forme geometriche, non solo in termini teorici, ma entro le situazioni quotidiane. • Osservare la realtà e risolvere semplici problemi che da questa scaturiscono.	• Utilizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. • Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di essere consapevoli dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.	• Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione, produzione e ritmo musicale; utilizzando voce, corpo, oggetti e strumenti musicali. • Rappresentare sul piano grafico/ pittorico/plastico: sentimenti, fantasie, la propria e reale visione della realtà.	• Esplorare ed elaborare eventi sonori e possibilità espressive della voce. • Utilizzare abilità legate al linguaggio visivo per interpretare e produrre messaggi artistici.	• Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità; nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei	• Manifestare il senso d'identità personale attraverso una prima espressione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. • Interagire positivamente con gli altri, rispettando le principali regole sociali.	• Educare alla cittadinanza attiva attraverso percorsi di cura di sé, degli altri e dell'ambiente. • Favorire atteggiamenti cooperativi e collaborativi.	• Porre la cura e il rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. • Assimilare il senso e la necessità del rispetto e della convivenza civile relativamente alle occasioni e funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali, solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc… • Dimostrare originalità

diritti e dei doveri.			e spirito d'iniziativa. • Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto in situazioni di difficoltà, sapendo fornire aiuto a chi lo richiede.
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	• Scoprire, conoscere e rispettare se stessi, l'altro e l'ambiente	• Promuovere comportamenti centrati sul rispetto delle regole e delle leggi, per una pacifica convivenza. • Avviare gli alunni a stili di vita responsabili per la tutela dell'ambiente.	• Acquisire la consapevolezza che le proprie scelte ed azioni individuali e collettive comportano conseguenze sulla sfera della convivenza civile e sociale; nonché sull'ambiente.
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.	• Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia e un avvio ad una sana alimentazione.	• Partecipare attivamente ad attività ludico-sportive rispettando indicazioni e regole. Discernere stili di vita adeguati a garantire la salute ed il benessere della propria persona.	• Acquisire adeguate conoscenze per potersi esprimere in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie potenzialità ed al proprio talento.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con		• Orientarsi fra i diversi mezzi di comunicazione con particolare riferimento ai	• Possedere buone competenze digitali, usare con consapevolezza la tecnologia della

particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.		linguaggi multimediali. • Approcciare gli alunni ad un utilizzo critico e consapevole della rete.	comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e di interagire con soggetti diversi nel mondo.
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico.	• Sviluppo dell'affettività e delle prime competenze socio-relazionali.	• Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze socio-relazionali.	• Saper valutare situazioni e comportamenti con spirito critico e capacità di discernimento.
Potenziamento-inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni BES con percorsi individualizzati. Applicazione linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.	• Sostenere gli alunni e le loro famiglie, collaborando attivamente con tutti gli enti operanti sul territorio.	• Sostenere gli alunni e le loro famiglie, collaborando attivamente con tutti gli enti operanti sul territorio.	• Sostenere gli alunni e le loro famiglie, collaborando attivamente con tutti gli enti operanti sul territorio.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni stranieri

Per favorire l'integrazione dei bambini stranieri nel nostro istituto sono stati predisposti i seguenti materiali:

- **Protocollo d'accoglienza** che comprende un'accoglienza amministrativa da parte delle segreteria con moduli in più lingue e un'accoglienza nella scuola d'inserimento con l'assegnazione temporanea alla classe seguendo i criteri dell'età anagrafica, del corso di studi precedente e dell'accertamento delle competenze e abilità da parte delle insegnanti. Entro 30 giorni si procede all'assegnazione definitiva della classe che dovrà essere immediatamente inferiore o superiore.
- **Prove di ingresso** che ne accertino le conoscenze e abilità pregresse.
- **Progetti individualizzati di alfabetizzazione** di primo o secondo livello attraverso l'attivazione di laboratori linguistici con l'ausilio di personale di cooperative socio-educative o con organico potenziato.
- **Monitoraggio e rilevazione dell'apprendimento** in L2 con schede predisposte di valutazione. Nell'istituto è presente un insegnante referente per l'intercultura.

Alunni adottati

Per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, il nostro istituto segue le linee di indirizzo del MIUR con la nomina di un insegnante referente che collabora con i colleghi e le famiglie.

Anche nei casi dei bambini adottati, la scuola può prevedere la possibilità di consentire il passaggio ad una classe inferiore o successiva. Per i minori adottati internazionalmente si auspica l'inserimento nella scuola dell'infanzia e primaria non prima di dodici settimane dall'arrivo in Italia e non prima di quattro /sei settimane nella scuola secondaria. L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita.

Accoglienza:
All'atto dell'iscrizione il genitore fornisce una serie di informazioni consegnando il modulo (Allegato 1- LINEE DI INDIRIZZO del Miur) fornito dalla scuola o dai servizi ASST (indipendentemente dall'iscrizione on line).
I genitori, successivamente, incontrano il referente d'istituto per un colloquio (modulo Allegato 2- LINEE DI INDIRIZZO del Miur) aperto e riservato. Il referente raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe.
Il referente d'istituto incontra il team /consiglio di classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia e per programmare le prime azioni di accoglienza.

Disturbi specifici di apprendimento

Nel corso di questi ultimi anni gli insegnanti dell'IC hanno partecipato a corsi di formazione, promossi dal CTI di Mantova, sullo studio delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura durante la prima esperienza di scolarizzazione. L'identificazione delle possibili difficoltà, relative

all'acquisizione della letto-scrittura, diventa prioritario nell'agire della scuola per poter articolare interventi idonei prima che tali difficoltà si strutturino. Per questo si effettuano varie attività.

Laboratori e giochi linguistici nella scuola dell'infanzia; nelle classi prime e seconde della scuola primaria viene svolta un'attività di monitoraggio per individuare precocemente difficoltà di apprendimento della letto-scrittura.

In alcune classi prime e seconde di scuola primaria si sta sperimentando l'apprendimento della letto-scrittura con il metodo sillabico.

È stata indicata, all'interno dell'IC, una docente FS per monitorare le difficoltà di apprendimento ed organizzare la formazione per i docenti, alunni e genitori. Vi è una commissione di insegnanti (per i 3 ordini di scuola) che si pongono come figure competenti, di supporto ai colleghi, e che partecipano ad iniziative formative.

È stata allestita la biblioteca d'istituto con testi specifici, formativi per i docenti, ed in grado di rispondere ai bisogni di alunni/e con DSA.

Per gli alunni con DSA certificato si utilizza, nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, lo strumento di documentazione: "Piano Didattico Personalizzato".

Inclusione alunni diversamente abili

Nel nostro istituto viene dedicata particolare attenzione all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una serie di interventi:

- presa di contatto iniziale per avviare una concreta collaborazione con gli operatori esterni che seguono l'alunno;
- conoscenza del deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto per ciascun alunno/a all'inizio dell'anno scolastico viene predisposto dagli insegnanti, con la collaborazione quando possibile degli specialisti della ATS e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali.

La formulazione di questi specifici progetti deve:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo;
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli enti locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali (accordi di programma);
- programmare incontri per garantire una continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola;

- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni in situazione di handicap.

Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di inclusione.

È stato inoltre predisposto un apposito registro, il "Diario di viaggio" che accompagna l'alunno/a nel suo percorso scolastico.

Nell'a.s. 2008-09 l'istituto è stato scuola capofila per la partecipazione al Piano Nazionale I CARE "IMPARARE Comunicare Agire in una Rete Educativa" con il progetto "Dal PEI al Progetto di vita utilizzando l'ICF – CY".

L'istituto comprensivo di Curtatone come già ricordato è scuola capofila del CTI del distretto di Mantova. Significativa è la collaborazione con dipartimenti di scienze dell'educazione e psicologia dell'università in materia di stage, progetti nelle scuole e formazione per i docenti.

CURRICOLO VERTICALE

	Macrotema	Infanzia	Primaria	Secondaria
Italiano	Discorsi e parole	Sa comunicare verbalmente le esperienze vissute. Sa comprendere messaggi	Sa comprendere e comunicare verbalmente e per iscritto esperienze personali e non.	Sa elaborare ed esprimere, con canali comunicativi diversi, esperienze e opinioni con senso critico.
Matematica	Problem solving	Sa risolvere dei piccoli problemi legati ad esperienze concrete.	Esplora un semplice problema e ne individua la strategia risolutiva.	Analizza un problema complesso e ne individua la strategia risolutiva.
Cittadinanza	Convivenza civile	Conosce e rispetta le prime regole della convivenza di gruppo.	Conosce, comprende e rispetta le regole della comunicazione e della convivenza di gruppo.	Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza civile.
Lingua straniera	Comunicazione	Scopre suoni di una lingua diversa.	Comunica con frasi semplici in situazioni di	Comunica situazioni ed esperienze

			routine.	personali; comprende testi in lingua standard su argomenti familiari e di studio.
Scienze	Catalogazione e ordinamento	Osserva, ordina e classifica oggetti dell'ambiente circostante.	Osserva, descrive, confronta e correla elementi della realtà circostante.	Osserva, descrive, confronta, correla e individua criteri di classificazione anche di elementi astratti.

Competenze trasversali per ordine di scuola	**Agire in modo autonomo**	**Partecipare e cooperare**	**Imparare ad imparare**
Infanzia **Primaria** **Secondaria**	Saper ascoltare, comprendere e portare a termine il compito assegnato.	Interagire consapevolmente rispettando l'altro: entrare in situazioni relazionali in modo coerente.	Saper riutilizzare e applicare in contesti nuovi le competenze acquisite.

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019

La L. 107/2015 ha reso "obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo" (comma 124), demandando alle singole istituzioni scolastiche la definizione delle attività di formazione, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento, sulla base delle priorità nazionali (comprensione della lettura e competenze matematiche) indicate dal Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni dal MIUR.
Il Piano di Formazione che l'IC di Curtatone ha elaborato, riflette i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e l'analisi dei bisogni formativi dei docenti individuati attraverso un sondaggio on line. Il collegio docenti ha pianificato la formazione identificando l'area della DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA come tema prioritario. Le azioni formative che l'Istituto Comprensivo di Curtatone si impegna a progettare e a realizzare verteranno sul tema delle competenze viste sia dal punto di vista teorico che operativo

e della valutazione. Per favorire lo sviluppo professionale continuo che tenga conto anche degli interessi personali di ciascun insegnante sarà favorita la partecipazione dei docente ai corsi di formazione organizzati dal C.T.I., C.T.S. e da altre agenzie formative presenti sul territorio.

PROGETTI

L'istituto comprensivo aderisce ai seguenti progetti:

1. **La scuola promuove salute**

   L'istituto partecipa al progetto della rete lombarda delle scuole che promuovono salute.

   La scuola lombarda che promuove salute si occupa di sensibilizzare alle tematiche del benessere a scuola, in tutti i suoi aspetti: dalle buone pratiche igieniche- alimentari, agli aspetti psicologici- relazionali. Offre percorsi di riflessione ed auto analisi per docenti, alunni e genitori.

2. **Continuità ed accoglienza**

   Per favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola, il nostro istituto opera nel settore della continuità scolastica. I docenti, riuniti in gruppi di lavoro, programmano una serie di incontri e di attività tra le diverse realtà educative (infanzia → primaria → secondaria di primo grado). Successivamente si progetta il servizio dell'accoglienza, per l'effettivo inserimento nella nuova realtà.

3. **Apprendere serenamente**

   Monitoraggio provinciale dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nella scuola primaria, per attivare consapevolezza e attenzione sulle tematiche inerenti le difficoltà di letto-scrittura in fase di alfabetizzazione.

4. **Progetto educativo di psicomotricità**

   Progetto rivolto ai bambini dell'ultimo anno dell'infanzia per migliorare le competenze psicomotorie e di socializzazione all'interno del gruppo.

5. **Orientamento**

   Il progetto orientamento ricopre l'intero percorso scolastico e si conclude l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, dove si agisce nella direzione della: a) conoscenza delle realtà esterna (livello informativo); b) sviluppo e potenziamento delle capacità di scelta; c) conoscenza delle realtà scolastiche che il territorio propone.

   Durante l'intero percorso educativo gli alunni sono guidati a: - avviare una prima riflessione su se stessi, sull'analisi del proprio carattere, sui comportamenti individuali e di gruppo, - acquisire la percezione delle capacità e delle attitudini personali, nonché a evidenziare le aspirazioni di ciascuno. La famiglia è chiamata a condividere questo percorso con l scuola affinché la scelta dell'alunno sia consapevole.

   Nell'ultimo anno si effettuano tra novembre e gennaio una serie di incontri informativi presso i vari istituti superiori; agli alunni viene anche offerta la possibilità di partecipare alle attività scolastiche presso le varie scuole superiori.

6. **Progetto spazio confronto**

   L'istituto si avvale del progetto spazio-confronto, un servizio di consulenza educativa gestito da una psicologa esperta. Esso si rivolge sia agli insegnanti, che ai genitori e prevede la possibilità di interventi interni alle classi con gli alunni.

7. **Laboratori di recupero**

   Le docenti, in accordo con le funzioni strumentali, coordinano ed attivano laboratori volti a sostenere gli alunni e ad approfondire tematiche particolari. L'istituto si avvale dell'ausilio di educatori esperti che gestiscono gli interventi in classe, per piccoli gruppi o individuali.

8. **Cancro io ti boccio**

   Molti plessi all'interno dell'istituto aderiscono a questa iniziativa di vendita delle arance per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro, sensibilizzando così anche famiglie ed alunni su questa importante tematica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione scuola–famiglia è una risorsa educativa per consentire il pieno sviluppo umano di ogni alunno. Essa si esplicita sia nei rapporti con i docenti, sia con la partecipazione agli organi collegiali.

All'inizio del percorso educativo in ogni ordine di scuola, genitori e docenti condividono il **patto educativo di corresponsabilità**.

Il patto è così sintetizzato.

L'insegnante:

- esplicita interventi ed obiettivi educativi- didattici;
- esprime e motiva le metodologie, i criteri e gli strumenti di verifica e valutazione;
- agevola al massimo la comprensione , da parte del genitore delle programmazioni;
- valuta pareri, suggerimenti, proposte dei genitori e degli alunni;
- informa con chiarezza la famiglia ogni qualvolta si renda necessario fare comunicazioni;
- acquisisce il consenso scritto del genitore se sono programmate uscite, visite o viaggi d'istruzione.

L'alunno/a:

- viene gradualmente reso consapevole degli obiettivi didattici ed educativi e del percorso scolastico utile per il loro raggiungimento;
- tiene un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e delle cose;
- si impegna nel lavoro scolastico, nei compiti a casa e nello studio;
- ha cura del proprio e altrui materiale didattico e lo usa correttamente.

Il genitore:

- s'impegna a conoscere l'offerta formativa;
- collabora nelle attività per l'ottimale riuscita del progetto formativo anche esprimendo pareri e proposte; mantiene i periodici contatti con gli insegnanti;
- assicura la regolare frequenza scolastica del figlio/a e ne giustifica le assenze.

Tra genitori e docenti sussistono regolari momenti di scambio di informazioni inerenti il percorso dell'alunno e della classe.

ORGANICO POTENZIATO

Per la scuola primaria

I docenti in servizio come organico potenziato presso la scuola primaria verranno utilizzati per progetti rivolti in particolare alle classi numerose o che presentano problematiche di varia tipologia; questi gli obiettivi delle attività:

1. lavorare per piccoli gruppi;
2. migliorare il clima educativo incrementando recupero e potenziamento;
3. favorire attività laboratoriali anche per le attività disciplinari (quali l'italiano e la matematica).

Per la scuola secondaria di primo grado

I docenti nominati nell'organico funzionale vengono utilizzati in supplenze solo in caso di necessità, la priorità è l'ampliamento dell'offerta formativa con attività integrative di potenziamento e di recupero. Priorità verrà data a progetti rivolti a potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche attivando laboratori a classi aperte e qualora venisse ampliato l'organico potenziato con un docente di materie umanistiche verranno attivati progetti con modalità didattiche innovative.

La docente attualmente in servizio per la classe A059 (matematica e scienze), utilizzata per n.6 ore per coprire il distacco della collaboratrice della Dirigente, collaborerà con i docenti di classe anche con attività per classi parallele, consentendo attività di potenziamento e recupero.

SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÁ SCOLASTICA

Servizio di trasporto scolastico

Le scuole dell'infanzia di Buscoldo, Eremo e Grazie, le scuole primarie di Buscoldo e Montanara e la scuola secondaria di primo grado di Buscoldo sono servite dal servizio di trasporto scolastico a richiesta (scuolabus). La scuola secondaria di primo grado di Buscoldo è servita anche da bus di servizio pubblico (APAM).

Servizio mensa

Tutte le scuole, con un orario settimanale superiore alle 30 ore, usufruiscono di un servizio mensa, con locali idonei, usato con regolarità (dal lunedì al venerdì) da tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e dagli alunni del tempo pieno delle scuole primarie, nonché dagli alunni che svolgono dei rientri pomeridiani alla scuola secondaria di primo grado. Il menù settimanale è definito da una tabella nutrizionale equilibrata a cura dell'ATS. La refezione è data in appalto dal comune a idonea ditta esterna, che presso le scuole dell'infanzia cucina i pasti in loco. La scuola dell'infanzia di Grazie e le classi a tempo pieno della scuola primaria di S. Silvestro utilizzano il servizio di asporto preparato dalla cucina di San Silvestro. Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Buscoldo utilizzano una mensa comune allocata presso il polo scolastico. Il personale docente incaricato svolge l'assistenza e la sorveglianza degli alunni, dalla fine delle lezioni del mattino all'inizio di quelle

pomeridiane. Il momento mensa è a tutti gli effetti parte integrante dell'attività didattica ed è un importante momento educativo e di socializzazione per gli alunni.

Servizio di prescuola/ postscuola

Il servizio comunale di pre-scuola è stato attivato in tutte le scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, per quelle famiglie impossibilitate, per motivi di lavoro, ad accompagnare a scuola i figli negli orari stabiliti.
Nella scuola secondaria di primo grado di Buscoldo il pre-scuola è garantito per gli alunni che utilizzano lo scuolabus che arriva con anticipo sull'orario scolastico.

Servizi amministrativi

Gli uffici dell'istituto comprensivo, situati in via Maggiolini 6 a Buscoldo, garantiscono un servizio di qualità in relazione a:
tempi di attesa brevi e rapidità nelle procedure;
massima trasparenza nel rispetto delle persone;
uso competente di tecnologie informatiche;
ricevimento del pubblico e dei docenti in orari definiti.

Servizio dopo-scuola

L'associazione dei genitori gestisce un servizio di dopo-scuola, in collaborazione con il comune e l'unità pastorale di Curtatone, per il quale fornisce informazioni all'inizio di ogni anno scolastico. Tale servizio vede anche la collaborazione dei docenti che si fanno promotori di tale attività e mantengono scambi/confronti con gli educatori referenti.

Potenziamento della lingua inglese

Attività di lingua inglese con docente madre lingua per gli alunni della classe prima organizzati in collaborazione con il Comune di Curtatone presso il plesso di Montanara per 2 ore settimanali (+ un'ora di mensa per i soli iscritti del plesso).

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti d'organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:
a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	**Posto di sostegno**	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	33	2	Circa l'organico di sostegno risulta difficile una previsione, essendo la situazione non nota ad oggi per i casi in ingresso ed in evoluzione per gli alunni iscritti.
	a.s. 2017-18: n.	33	3	Si conta di mantenere l'attuale assetto organizzativo.
	a.s. 2018-19: n.	34	3	
Scuola primaria(*)	a.s. 2016-17: n.	57	9	Si conta di mantenere l'attuale assetto organizzativo.
	a.s. 2017-18: n.	58	9	
	a.s. 2018-19: n.	58	9	

(*) per la scuola primaria di Montanara per l'a.s. 16/17 è prevista una classe 1° con potenziamento di inglese con un docente madrelingua in collaborazione con il comune di Curtatone.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 (CATTEDRE)	a.s. 2017-18 (CATTEDRE)	a.s. 2018-19 (CATTEDRE)	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche.
A028	1+12H	1+12H	1+12H	Cattedre storicamente consolidate.
A030	1+12H	1+12H	1+12H	Cattedre storicamente consolidate.
A032	1+12H	1+12H	1+12H	Cattedre storicamente consolidate.
A033	1+12H	1+12H	1+12H	Cattedre storicamente consolidate.
A043	8	8	8	Cattedre storicamente consolidate.
A059	5	5	5	Cattedre storicamente consolidate.
A245	1	1	1	Cattedre storicamente consolidate.
A345	2+9H	2+9H	2+9H	Cattedre storicamente consolidate.
A445	15H	1	1	Incremento delle ore di spagnolo su base delle iscrizioni storicamente non accolte.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE	5	Necessario almeno un docente per plesso, più un docente specializzato in didattiche innovative per incentivare motivazione e fornire supporto anche nell'ottica di quanto previsto dal PDM.
SOSTEGNO	1	Fornire supporto per casi in via di certificazione e consentire una possibile figura alternativa per modalità di approccio e didattica nei casi particolarmente complessi.
AO59	1	Incrementare e mettere a sistema le attività di potenziamento e recupero avviate nell'as 15/16 anche in ottica di maggiore uniformità e miglioramento dei risultati nelle prove nazionali.
A345 (oppure A043)	1	Avviare ad una migliore consapevolezza nell'utilizzo della lingua straniera e delle competenze linguistiche in senso più ampio, in relazione a quanto previsto dagli obiettivi generali enunciati precedentemente.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	
Assistente amministrativo	8	La complessità dell'istituto richiederebbe un potenziamento dell'organico in essere, in particolare per quanto attiene la gestione della partecipazione a bandi e delle relazioni in generale con l'esterno.
Collaboratore scolastico	19	La frammentazione della dislocazione dell'Istituto di 10 edifici anche lontani alcuni chilometri tra loro, richiede un maggiore impiego di personale, soprattutto nel caso di assenza risulta molto complessa la riorganizzazione per le sostituzioni.
Assistente tecnico e relativo profilo	1	Sarebbe necessario per la gestione di tutta la tecnologia in possesso dell'IC, eventualmente anche in rete con altri istituti.

ALLEGATO 1

Istituto Comprensivo Curtatone
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado
46010 BUSCOLDO (MN) – via Maggiolini, 6
 037648097 fax 0376411154
mnic812006@istruzione.itmnic812006@pec.istruzione.iticcurtatone@conteanet.it
www.comprensivodicurtatone.it

Prot. 2995/A15 Buscoldo,

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

  1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il 15 gennaio dell'anno scolastico 15/16 (circolare del MIUR prot.2157 del 5 ottobre 2015) il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);

  2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

  3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

  4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

  5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

   L'analisi dei dati delle rilevazioni Invalsi hanno evidenziato:

   Una diversificazione dei risultati all'interno dei plessi della primaria con un acutizzarsi della negatività nella classe 5.

   I risultati inferiori alla media nazionale in alcune classi terze della secondaria meriterebbero una riflessione metodologica.
3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

   Il Comune ha avanzato la richiesta di una classe prima alla primaria con potenziamento d'inglese, si potrebbe verificare la possibilità in collaborazione con IC2 di Mantova.

   In generale diffusa la richiesta di potenziamento della lingua straniera.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge[1], [2]:

[1] Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

[2] In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

commi 1-4*(finalità della legge e compiti delle scuole)*:
Realizzazione di una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
Apertura della comunità scolastica al territorio, consolidando il pieno coinvolgimento delle istituzioni e realtà locali.
Ipotizzare proposte di programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.

- **commi 5-7** e **14***(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità[3]:

1. valorizzazione delle competenze linguistiche
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
4. potenziamento delle competenze nella pratica artistica (musica, arte, cinema..)
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamento di vita sano.

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che[4]*dovrà essere incrementata la dotazione tecnologica delle scuole primarie, arrivando a dotare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le classi tutte di una LIM.*

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito[5]*:*

a. *docenti comuni primaria 3*
b. *docenti sostegno primaria 1*
c. *docenti comuni secondaria 5 così suddivisi:*

- *area potenziamento linguistico italiano L1*
- *area potenziamento linguistico inglese*
- *area potenziamento scientifico*
- *area potenziamento artistico*
- *posto sostegno*

– per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano ed in base alle aree individuate tramite SIDI

– nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un semiesonero di docente della primaria (12h) e un semiesonero di concorso _A059_ (9h) per i collaboratori della dirigente;

– nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe[6];

– dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito[7]*:*

- *8 ATA personale amministrativo*
- *29 ATA ausiliari*
- *1 ATA tecnico (per gestione PC LIM e tecnologia)*
- **comma 20***(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*:
  previsione di attivazione di una classe prima con potenziamento pomeridiano di lingua inglese con docente madrelingua.

- **commi 28[8]-29 e 31[9]-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): Revisione dell'esistente e costruzione di un progetto di orientamento per gli studenti della secondaria in previsione della scelta del percorso di secondo grado.
- **commi 56-61***(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*: potenziamento della strumentazione con implementazione della tecnologia esistente; percorsi formativi per i docenti per consolidare le competenze e avviare il processo di innovazione della didattica. Eventuale modifica della articolazione delle classi.
- **comma 124***(formazione in servizio docenti)[10]:*
  Didattica nel curricolo verticale.
  Percorsi di didattica innovativa
  Sperimentazioni didattiche ed organizzative del tempo scuola.

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento ad esigenze individuate, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta[11]. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire

[3]Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.
[4] Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.
[5] Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
[6] Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.
[7] Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.
[8] Solo per le scuole secondarie di secondo grado
[9] Solo per le scuole secondarie di secondo grado
[10] Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel PIano.
[11] Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile[12].

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF a ciò designata, possibilmente entro il 10 gennaio2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta che sarà fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

d.ssa Marianna Pavesi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi del D.Lgs 39/93 art.3, c.2

ALLEGATO 2

*Da "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

[12] La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti".

ISTITUTO COMPRENSIVO CURTATONE

di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado

46010 **BUSCOLDO** (MN**)** – via Maggiolini, 6

☎ 037648097 fax 0376411154

✉ mnic812006@istruzione.it mnic812006@pec.istruzione.it

www.comprensivodicurtatone.it

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Programma annuale 2017

Sezione 1 – Descrittiva

1.1Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P01 – Diritto allo studio

1.2Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

1.3Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il programma è finalizzato a -promuovere della motivazione all'apprendimento e alla valorizzazione della creatività del bambino, attraverso l'attivazione di laboratori di educazione su vari ambiti, linguistico, di manipolazione e creatività; -attivare l'uso integrato di vari linguaggi e delle varie lingue favorendo in tal modo il potenziamento di stili cognitivi e intelligenze multiple nonché di strutture mentali linguistiche. -sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Il progetto è costruito in stretta collaborazione con il Comune di Curtatone con il quale vengono condivise le linee di indirizzo delle progettualità poste in essere.

1.4Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

1.5Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed esperti esterni

1.6Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.
I costi dei progetti sono sostenuti principalmente mediante l'utilizzo del contributo del piano del diritto allo studio del Comune di Curtatone.

1.7 Descrizione

Le attività che vengono svolte nelle varie scuole sono elencate di seguito e fanno parte del piano del piano del diritto allo studio per l'a.s. 2016/2017 approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di istituto. In alcuni casi è previsto l'intervento di esperti esterni. In sintesi si elencano i progetti:

- Progetto madrelingua inglese
- Progetto madrelingua francese
- Progetto madrelingua spagnolo
- Progetto di musica
- Progetto accoglienza

- Progetto spazio-confronto
- Progetto prevenzione disagio
- Laboratori di informatica
- Laboratori d'arte
- Laboratori di cucina
- Laboratori scientifici
- Laboratori DSA
- Primo soccorso e porto emergenza
- Progetti di creatività
- Progetti di educazione motoria
- Altri progetti definiti dal Piano del Diritto allo studio a.s. 2016/2017

L'Istituto Comprensivo si prefigge di ampliare la dotazione informatica e multimediale dei laboratori di informatica, in applicazione alla riforma del sistema d'istruzione, attiveranno percorsi di informatica in tutte le classi.
Sarà incrementata la dotazione informatica e multimediale con l'acquisto di nuove attrezzature. Promozione informatica/tecnologia nelle classi. È previsto l'ampliamento della dotazione di L.I.M. E previsto l'acquisto di materiale informatico e di consumo, di vario genere, di ausilio ai vari progetti.

Sezione 1 – Descrittiva

2.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P02 – Ampliamento dell'offerta formativa

2.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

2.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il programma è finalizzato a -promozione della motivazione all'apprendimento e alla valorizzazione della creatività degli alunni, promozione del potenziamento delle abilità in materie specifiche, attraverso l'attivazione di laboratori di educazione su vari ambiti, linguistico, di manipolazione e creatività; - acquisto di accessori per attività sportive e ricreative, materiale tecnico specialistico per le attività definite nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. -promozione dell'apprendimento delle lingue straniere tramite attività finalizzate alla diversificazione della didattica

2.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

2.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed esperti esterni

2.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
Il finanziamento proviene per di più dalla dotazione ordinaria e dai genitori degli alunni che intendono partecipare ai progetti proposti

2.7 Descrizione

Le attività che vengono svolte riguardano i progetti che vengono attivati dall'istituto e non rientrano nei progetti del Piano del Diritto allo Studio finanziato dal Comune di Curtatone. L'Istituto Comprensivo si prefigge di ampliare le competenze dei propri alunni con attività diversificate che consentano lo sviluppo dei talenti di ciascuno, in un'ottica di sviluppo armonico e rispondente alle diverse istanze.

Sezione 1 – Descrittiva

3.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P03 – Conoscere l'ambiente Geo Fisico Economico

3.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

3.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il progetto ha come propria finalità la valorizzazione delle uscite sul territorio organizzate dalla Scuola, ai sensi del Regolamento d'Istituto per i viaggi d'istruzione, per coordinare e rendere fruibili da parte degli alunni attività didattiche relative all'ambito antropologico, storico e ambientale. Il progetto si pone i seguenti obiettivi - conoscenza di aspetti culturali e socio-economici di realtà territoriali identificate in rapporto alla programmazione educativo-didattica; - arricchimento di forme di apprendimento legate alla metodologia di ricerca-azione in contesti organizzati quali musei, mostre, laboratori; - potenziamento di legami relazionali e comunicativi tra alunni e adulti in contesti informali; - sviluppo di forme di orientamento e autonomia finalizzate alla maturazione del sé psico-affettivo;

3.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

3.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Commissione Gite e Viaggi d'istruzione. La stessa assume le seguenti funzioni: - propone l'assegnazione al miglior offerente dei viaggi per i quali è previsto l'utilizzo di pullman privati accreditati presso l'Istituto Comprensivo; - cura la conservazione e la diffusione del materiale documentario relativo a viaggi, musei, progetti naturalistici, mostre e attività teatrali; - testa l'adeguatezza dei servizi offerti nelle località visitate e la qualità del viaggio raccogliendo le segnalazioni e i giudizi dei docenti. Docenti che accompagnano le classi/sezioni

3.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.
Il progetto prevede la definizione delle spese di viaggio e attività particolari per l'organizzazione di uscite correlate a progetti didattici e laboratori, anche in collaborazione con Parchi, Aree protette ed Enti locali. La documentazione relativa a quanto sopra riportato è gestita dalla Commissione Gita e dall'Ufficio Bilancio dell'Istituto Comprensivo. I finanziamenti provengono dai genitori degli alunni.

3.7 Descrizione

Le scuole effettuano uscite didattiche e visite guidate di interesse: - storico e geografico - naturalistico, scientifico e tecnologico - di interesse artistico, musicale, creativo

Sezione 1 – Descrittiva

4.1Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P04 – Prevenzione disagio e integrazione alunni

4.2Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

4.3Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di disagio; Promuovere azioni formative e didattiche congruenti con la valorizzazione della diversità Culturali; Favorire l'accoglienza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri; Allestire laboratori linguistici finalizzati allo sviluppo delle strumentalità di base in orario scolastico; Rendere disponibili strumenti sussidi per i docenti e gli alunni in riferimento all'accoglienza degli alunni stranieri. Favorire la realizzazione di attività aggiuntive nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria in orario scolastico

4.4Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

4.5Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed eventuali esperti esterni

4.6Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
Si intende avvalersi di collaboratori esterni per la gestione dei casi problematici o di disagio delle classi, sia per quanto attiene al disagio socioculturale, che quello più strettamente legato agli apprendimenti, al fine di creare un clima di inclusione per tutti gli alunni, si intende inoltre fornire ai docenti strumenti di supporto nella gestione delle problematicità eventualmente emerse.

4.7 Descrizione

Il progetto, diventato ormai strutturale da diversi anni, ha sempre connotato l'attività didattica dell'Istituto, che ha avuto nelle attività proposte al suo interno un valido supporto. Le vieppiù emergenti problematiche famigliari, relazionali e di apprendimento necessitano di consulenze esperte e competenti, che non sempre possono trovare nei docenti le risposte adeguate; la costruzione del progetto, per una reale ricaduta ed efficacia, richiede forte sinergia tra esperti che collaborano con l'istituto e i docenti per la costruzione di percorsi condivisi.

Sezione 1 – Descrittiva

5.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P05 – Centro territoriale handicap

5.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

5.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il progetto rinominato ore Centro Territoriale Inclusione è parte della più ampia progettualità del Centro territoriale di Supporto costituito a livello provinciale. Si rivolge ai docenti della rete del CTI di Mantova di cui il nostro IC è capofila e lavora in sinergia con le realtà terriroriali quali UONPIA, Casa del Sole, Anfass e tutti gli enti formativi che si occupano di disabilità e BES in generale. Tramite il CTI l'Istituto si prefigge di mantenere un valido supporto di formazione e consulenza nella gestione delle problematiche connesse agli alunni BES, tramite momenti di confronto con esperti e tra referenti dei vari istituti.

5.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

5.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed eventuali esperti esterni

5.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.
Il progetto si avvale della collaborazione di due docenti in servizio presso IC Virgilio e del personale della nostra segreteria che gestisce la comunicazione in ingresso ed uscita. Sulla base delle esigenze formative emerse nei momenti di confronto con le scuole della rete vengono condivise le progettualità da attivare nell'anno

5.7 Descrizione

Nel corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti percorsi di formazione per docenti:

1. "**...PER SAPERNE DI PIU\' SU CYBERBULLISMO E BULLISMO...**"
2. "**IMPARARE A LEGGERE E SCRIVERE CON IL METODO SILLABICO**"
3. "**PROGETTO"** (supporto ai docenti per riconoscimento alunni DSA)

La partecipazione ai corsi è aperta ai docenti degli istituti appartenenti alla rete CTI di Mantova

Sezione 1 – Descrittiva

6.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P06 - Formazione

6.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

6.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il progetto è finalizzato alla formazione del personale e dei genitori attraverso percorsi di ricerca azione e lezioni frontali **Per i Docenti** Si rilevano necessità di formazione in servizio riguardo alle seguenti aree tematiche così come indicato dalle linee guida della formazione proposte dal MIUR 1. didattica disciplinare 2. didattica per competenze ed innovazione metodologica 3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 4. competenze in lingua straniera 5. Inclusione e disabilità 6. competenze di cittadinanza 7. valutazione e miglioramento 8. autonomia organizzativa e didattica da un sondaggio effettuato presso i docenti è emersa forte richiesta in merito all'ambito 2 **Per il personale ATA** Formazione sulle funzioni specifiche del personale Per tutto il personale Sicurezza e prevenzioni rischio

6.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

6.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed eventuali esperti esterni

6.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
Finanziamenti per la realizzazione della riforma ed autonomia scolastica Finanziamenti per la sicurezza Finanziamenti da dotazione ordinaria

6.7 Descrizione

Il piano annuale della formazione sarà definito sulla base delle necessità evidenziate, sia per i Docenti che per il personale ATA, mantenendo la fondamentale coerenza con quanto previsto dal piano di miglioramento e del Ptof approvato dal consiglio d'Istituto

Sezione 1 – Descrittiva

7.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P07- Autovalutazione del servizio scolastico

7.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

7.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Monitoraggio ed adeguamento del rapporto di autovalutazione in relazione agli obiettivi evidenziati in collaborazione con le funzioni strumentali. Analisi dei dati Invalsi e correlazione con il piano di miglioramento. Analisi dei dati delle indagini di customer

7.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

7.5 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti dell'istituto

7.6 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
Le entrate provengono dall'avanzo di amministrazione non vincolato. Le risorse utilizzate sono i docenti ed il personale ATA.

7.7 Descrizione

Incontri periodici di valutazione della situazione, con adeguamento della modulistica online sulla base delle evidenze emerse, con riferimento al PTOF e al PianoDiMiglioramento. Condivisione delle risultanze raccolte con il collegio dei docenti per la costruzione delle progettualità del prossimo anno scolastico

Sezione 1 – Descrittiva

8.1 Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P08 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

8.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

8.2 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Il Progetto è finalizzato alla gestione del piano di sicurezza dell'Istituto, in ottemperanza al DL 81/2008 e all'applicazione delle normative vigenti in materia di trattamento dei dati sensibili.

8.4Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

8.5Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni ed eventuali esperti esterni

8.6Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
I compensi per i referenti interni saranno previsti nel fondo d'istituto (dotazione ordinaria). Con i fondi provenienti da avanzo non vincolato e dotazione ordinaria vengono compensati: i responsabili esterni, l'acquisto di DPI, attrezzature, prodotti per il primo soccorso.

8.7 Descrizione

Il progetto si compone dei seguenti sottoprogetti così dettagliati:

1- sicurezza sul lavoro che prevede la nomina di
- Dirigenti sicurezza
- Preposti
- Medico del lavoro
- Addetto al servizio di prevenzione e protezione per ogni scuola
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Componenti squadra primo soccorso
- Componenti squadra antincendio

2- Formazione
- Corsi di aggiornamento per lavoratori, preposti e Dirigenti (aggiornamento obbligatorio)
- Formazione Sicurezza e Privacy (personale neoassunto)
- Formazione Primo Soccorso
- Eventuali altri corsi in materia di sicurezza previsti dalla normativa in materia

Sezione 1 – Descrittiva

8.3Denominazione attività:

Indicare Codice e denominazione del progetto
P10 – Digitale? Si, grazie

8.2 Responsabile attività

Indicare il responsabile del progetto
Dirigente Scolastico Pavesi Prof.ssa Marianna

8.4Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.
Con l'implementazione del progetto aula 3.0: si vuole ottenere uno spazio utilizzabile da tutte le classi dell'istitutto che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed i docenti ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato. Permetterà l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'Istituto, la creazione e l'integraizone di altri contenuti in funzione dei processi didattici. L'aula inoltre permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di: 1- Apprendere attraverso modalità didattiche mediante ICT 2- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe 3- Favorire l'integrazione e l'inclusività di alunni BES 4- Facilitare la comunicazione, la ricerca, la'ccesso alle informazioni a alle risorse, ai materiali didattici da èarte degli allievi e dei docenti 5- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line 6- Saper utilizzare le tecnologie per comunicare i instaurare rapporti collaborativi 7- Gestire in modalità utile e nono la ludica internet 8- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0 9- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie

8.7Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.
Annuale

8.8Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.
Docenti interni, personale ATA

8.9Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. *Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.*
L'istituto si prefigge di realizzare una nuova aula-laboratorio nel plesso della scuola secondaria di primo grado; acquistando materiali quali arredi e materiale tecnico-informatico

8.7 Descrizione

La nuova aula-laboratorio posta nel plesso della scuola secondaria di primo grado permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. Le postazioni mobili modulari con devices saranno a disposizione dei dicenti di un sistema di proiezione tramite mirroring. È una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.